

CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

Alle ore 12,40 del giorno 4 dicembre 1997 nella Sala Verde di Palazzo Chigi hanno inizio i lavori della riunione della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali di cui all'ordine del giorno.

Sottosegretario all'Interno - Vigneri: si congratula con il sindaco Bianco per la sua rielezione nelle recenti votazioni comunali e quindi propone di approvare i verbali delle sedute della Conferenza del 22 e 31 luglio e del 25 settembre 1997; constatata la mancanza di osservazioni li considera approvati. Passa quindi alla discussione del primo punto all'ordine del giorno.

Sottosegretario al Lavoro ed alla Previdenza sociale - Pizzinato: afferma che il decreto in argomento riguarda la ripartizione dei 1.000 miliardi di stanziamento straordinario a favore dei giovani inoccupati fra i 21 ed i 32 anni delle 8 regioni del Mezzogiorno più le 5 province che hanno un tasso di disoccupazione superiore alla media nazionale. Ricorda che il provvedimento nelle ultime 2 settimane ha raccolto un grande successo, in complesso sono giunte 193.707 tra richieste di borse lavoro e progetti di lavori di pubblica utilità.

Per quanto riguarda i criteri di suddivisione di finanziamento dei progetti, come stabilito nell'art.26 della legge 196/1997, le percentuali sono state stabilite sulla base dei dati ISTAT sui giovani disoccupati tra i 20 ed i 29 anni e del totale delle domande pervenute, sia dei progetti di lavori di pubblica utilità che delle borse lavoro. Per la ripartizione dei 1.000 miliardi rispetto ai due tipi di iniziative, si è calcolato per le borse lavoro un costo medio di 9 milioni per soggetto, per i lavori di pubblica utilità è stato previsto un costo medio di 12 milioni. Conseguentemente, in relazione al numero di disoccupati per regioni e per province e delle percentuali di proposte avanzate e delle diversità di costi, la suddivisione è stata stabilita tra 65.248 borse lavoro e 34.752 unità per progetti di lavori di pubblica utilità, ulteriormente divisi per progetti locali, regionali ed interregionali.

Come previsto dal decreto legislativo, è stato tenuto un incontro con gli assessori regionali e con gli assessori al lavoro delle 5 province interessate, nel quale è stato raccolto il loro parere favorevole. In caso anche la Conferenza esprima parere favorevole, il Ministero provvederà ad emanare il decreto in modo tale che a partire da gennaio sia possibile avviare le iniziative di lavoro che coinvolgono circa 100.000 giovani.

Presidente Bianco: esprime apprezzamento al Governo per la tempestività con la quale il Ministero del Lavoro ha dato attuazione alla materia e ringrazia la segreteria tecnica della Conferenza per aver accolto l'invito dell'ANCI per dare piena operatività al provvedimento. Dichiarò di non avere osservazioni da fare né in merito alle attribuzioni dei fondi né sul provvedimento in discussione, si riserva invece di avanzare alcune osservazioni sul decreto legislativo al termine dell'esame del punto all'ordine del giorno.

Presidente Panettoni: si associa alle dichiarazioni del sindaco Bianco in merito alla tempestività ed all'auspicio del Sottosegretario di procedere all'iniziativa a partire dal 1° gennaio ed approva i dati predisposti per l'attuazione del provvedimento. Chiede infine al Sottosegretario se è possibile dissociare i dati relativi alla nuova provincia di Crotona da quella di Catanzaro, come fatto tra quest'ultima e quella di Vibo Valentia, considerato il triste primato della disoccupazione della zona crotonese.

Presidente della Provincia di Roma - Fregosi: si associa all'apprezzamento degli intervenuti che lo hanno preceduto, rilevando la rapidità e l'obiettività del riparto effettuato. Chiede infine al Sottosegretario se il Governo, considerato lo straordinario successo dell'iniziativa, e la serietà dimostrata da regioni ed enti locali, preveda un rifinanziamento del decreto legislativo, considerata l'importanza del problema della disoccupazione.

Sottosegretario al Lavoro ed alla Previdenza Sociale - Pizzinato: dichiara di associarsi al ringraziamento del sindaco Bianco per la tempestività con la quale è stata convocata la Conferenza per rendere immediatamente operativa la delibera. Rispetto ad una richiesta avanzata, anche se non ufficialmente, afferma che il Ministero non è in grado di suddividere per provincia i progetti di lavori di pubblica utilità - diversamente da quanto fatto per le borse lavoro - in quanto la graduatoria viene definita dalle commissioni regionali per l'impiego.

Riguardo allo scorporo delle cifre relative alla provincia di Crotona da quelli di Catanzaro dichiara che non è possibile in quanto non sono disponibili dati disaggregati sui disoccupati delle due province ma afferma che si attiverà affinché venga stabilita una giusta ripartizione tra le due realtà.

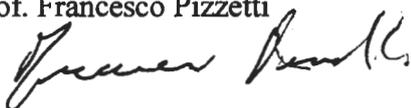
Ricorda che il giorno 28 novembre il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il nuovo testo che riordina la materia dei lavori socialmente utili che assume per tanta parte le caratteristiche dei lavori di pubblica utilità, quindi una parte di progetti che non fossero accolti attualmente, potrebbero essere ripresentati nel momento in cui entrerà in vigore la nuova norma.

Rispetto alle iniziative che verranno attivate nel 1998, ricorda che 100.000 giovani verranno coinvolti attraverso borse lavoro e lavori di pubblica utilità, oltre 100.000 in progetti di lavori socialmente utili, 40.000 in progetti di inserimento professionale, oltre 40.000 saranno i prestiti d'onore, per un totale di circa 280.000 unità. Afferma essere aperta la riflessione complessiva rispetto alla legge 196, per costituire una fase iniziale unica di primo approccio al lavoro, una seconda di vero e proprio apprendimento di una professione, una terza di formazione ed aggiornamento professionale permanente. Oggi è quindi prematuro dire se vi sarà un rifinanziamento della legge, anche se la materia è al centro dell'attenzione del Governo.

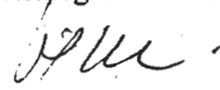
Ringrazia quindi, attraverso la Conferenza, le province ed i comuni per lo sforzo straordinario che ha garantito il successo dell'iniziativa, un atteggiamento che dimostra il passaggio dall'assistenza alla realizzazione di una politica attiva in favore del lavoro anche per rispondere alle esigenze delle comunità locali.

Ore 12,55, il Sottosegretario Vigneri cede la presidenza al Ministro Bassanini entrato in seduta.

Il Segretario
Prof. Francesco Pizzetti



Il Presidente
Sottosegretario Adriana Vigneri



Ore 12,55, assume la presidenza il Ministro Bassanini.

Presidente Bianco: in attesa di conoscere meglio gli ultimi provvedimenti decisi dal Governo e quindi riservandosi di esprimere un giudizio politico complessivo sulla materia, afferma, con franchezza, che la prima sensazione che ricava dalla lettura del testo è che una parte rilevante delle osservazioni che erano state avanzate dai comuni in sede di Conferenza unificata, ed in qualche misura anche quelle delle regioni, non sono state accolte nel testo che è stato presentato dal Ministero del Lavoro ed approvato dal Consiglio dei ministri, quasi ad esprimere, da parte del Governo, una sorta di sfiducia nei confronti del movimento associativo dei comuni e della stessa Conferenza Unificata.

Auspica quindi che dopo un esame più attento del provvedimento vi sia la possibilità di tenere conto di eventuali osservazioni migliorative dei comuni, anche se si rende conto che le indicazioni delle regioni e delle autonomie e delle Commissioni parlamentari possono talvolta andare verso direzioni opposte. A questo proposito preannuncia la richiesta dei comuni di un incontro con le Commissioni parlamentari, che sembrano non accogliere pienamente le indicazioni del Governo dirette a decentrare quanto più possibile la materia del lavoro.

Ministro per gli Affari regionali - Bassanini: dichiara che è fondata la sensazione espressa dal presidente Bianco in merito alla posizione sostenuta dalle Commissioni parlamentari. Afferma che il Governo si è trovato nella necessità di dover assumere una sorta di linea intermedia che in qualche caso è stata nettamente più favorevole alle autonomie, come nel caso del decreto 143 in materia di agricoltura e foreste, in altri casi si è cercata una soluzione intermedia. Cede quindi la parola al senatore Pizzinato perché affronti il tema nel merito.

Sottosegretario al Lavoro ed alla Previdenza Sociale - Pizzinato: afferma che il Governo, in particolare nella Commissione Lavoro del Senato, si è trovato con una posizione che chiedeva una serie di modifiche... sottolinea invece che è stato nuovamente reinserito, all'art.1, il ruolo e le funzioni anche legislative da parte delle regioni.

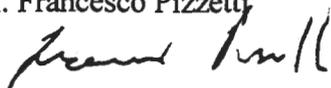
L'aspetto più discusso, relativo alla ripartizione di fondi, sembra abbia avuto una risoluzione positiva, infatti all'art.8 è stata introdotta una norma che stabilisce che la ripartizione di fondi avvenga con decreto del Ministro del Lavoro, di intesa con la Conferenza Unificata. Si tratta di una norma nuova che non era prevista nel testo precedente; in futuro, Ministero del Lavoro, regioni ed autonomie locali decideranno insieme quale sarà la ripartizione dei fondi. Oltre a questo si è aggiunto che l'INPS deve fornire periodicamente alle regioni tutti i dati perché possano verificare lo stato di utilizzo dei finanziamenti da parte delle regioni stesse e delle autonomie locali.

Presidente Panettoni: chiede se è possibile che la stampa abbia pubblicato il testo che è entrato e non quello che è uscito dal Consiglio dei Ministri.

Ministro per gli Affari regionali - Bassanini: afferma che il testo uscito dal Consiglio dei Ministri, dal punto di vista delle autonomie locali, è migliore di quello che reso noto dalla stampa il giorno precedente e quindi dichiara conclusa la seduta.

La seduta ha termine alle ore 13,10.

Il Segretario
Prof. Francesco Pizzetti



Il Presidente
Ministro Franco Bassanini

